



Bilancio Fitosanitario

Olivo

2020 - 2021

Regione Veneto



REGIONE DEL VENETO



Gambin Enzo: enzo.gambin@aipoverona.it - 3483586091

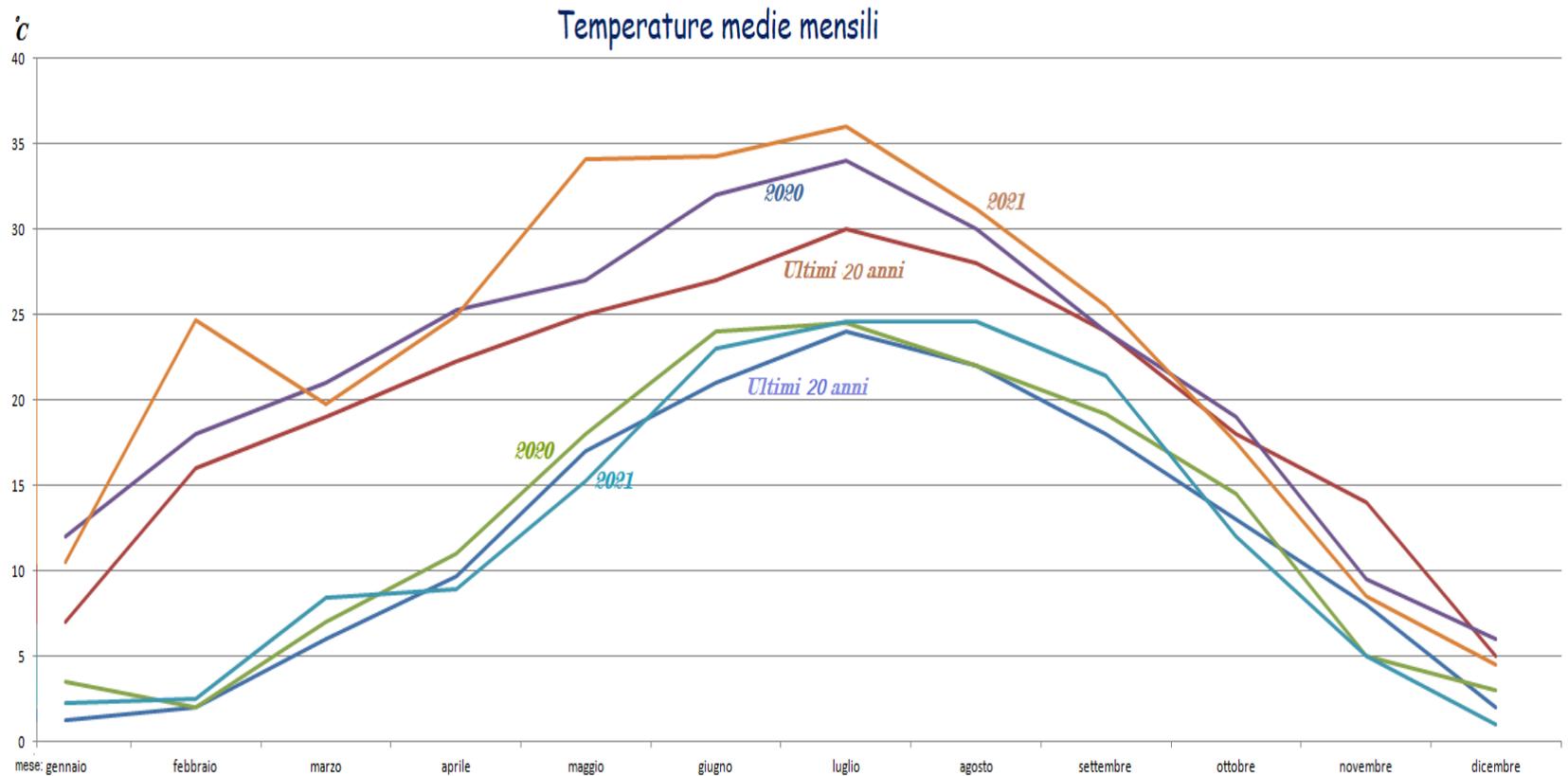
Superficie coltivata

Regione: Veneto	ha	Trend
Olivo	4.870	+1,5% anno

Destinazione d'uso delle olive prodotte: Olio

27 gennaio 2022

Andamento meteo - Generale



Andamento meteo Gelate tardive

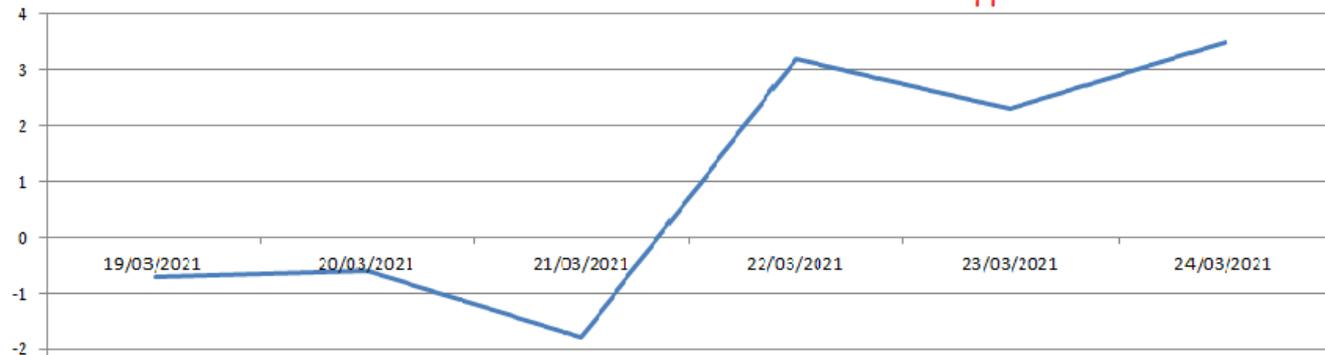
Areale Colline veronesi



Areale Colli Euganei

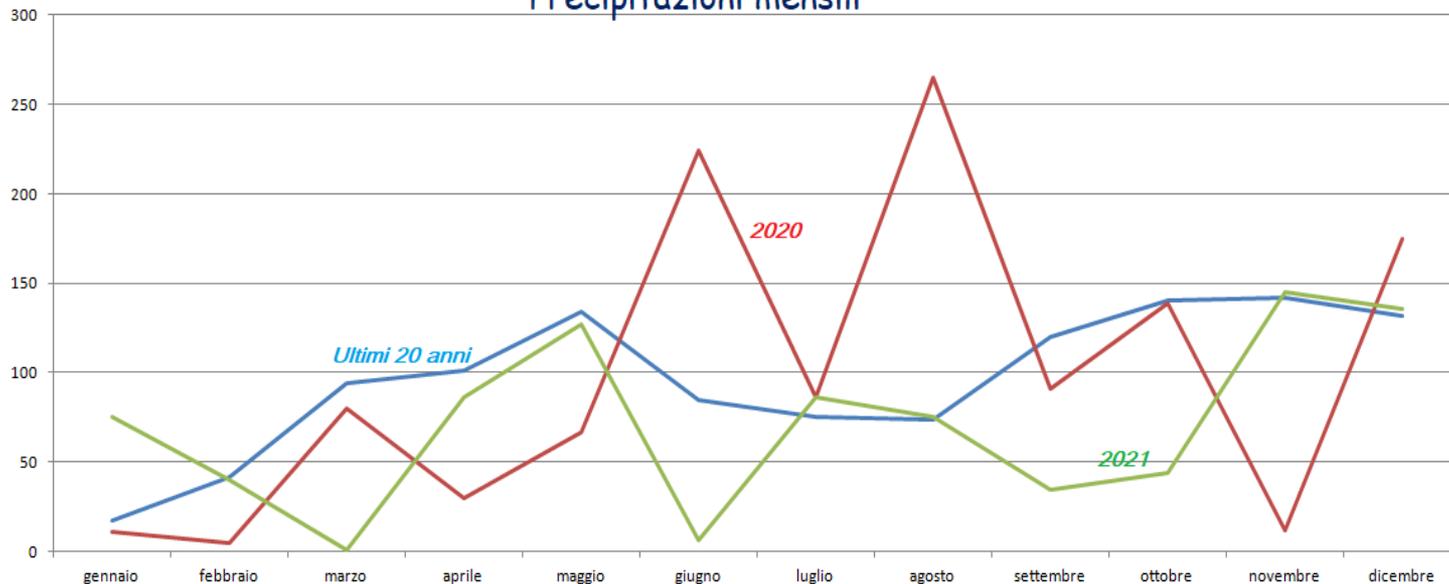


Areale Pedemontana del Grappa



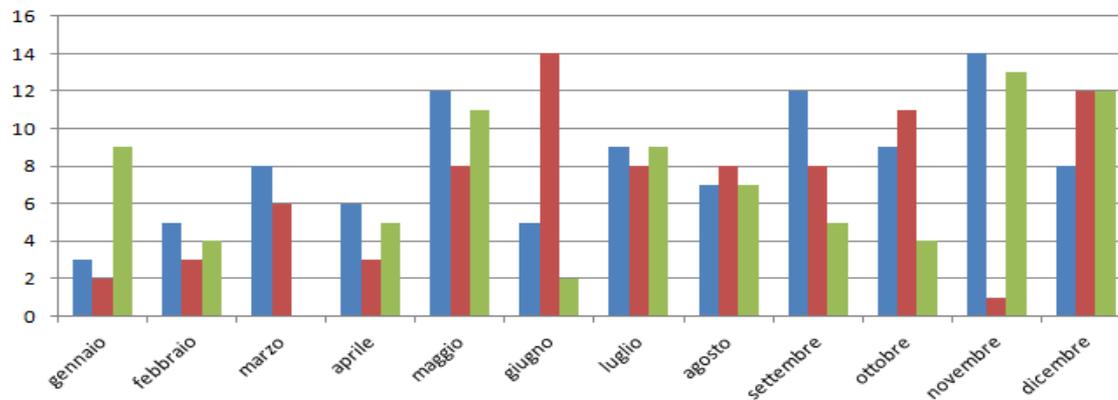
Andamento meteo - Specifico

Precipitazioni mensili



gennaio	17	11,4	75,4
febbraio	42	5	39,8
marzo	94	80	0,6
aprile	101	30	86,2
maggio	134	67	127
giugno	85	224	6,6
luglio	75	86	86,4
agosto	74	265	75,4
settembre	120	91	34,6
ottobre	140	139	44
novembre	142	12	145
dicembre	132	175	136
Tot.mm	1156	1185,4	857

n.° giorni con piogge



Ultimi 20 anni 2020 2021

gennaio	3	2	9
febbraio	5	3	4
marzo	8	6	0
aprile	6	3	5
maggio	12	8	11
giugno	5	14	2
luglio	9	8	9
agosto	7	8	7
settembre	12	8	5
ottobre	9	11	4
novembre	14	1	13
dicembre	8	12	12
Tot.gg	98	84	81



Xylella fastidiosa - non presente



Rogna (*Pseudomonas syringae* pv. *savastanoi*)



Occhio di pavone o Cicloconio (*Spilocaea oleagina*)



Cercosporiosi o Piombatura (*Mycocentrospora cladosporioides*)



Fumaggine



Lebbra (*Colletotrichum gloeosporioides*)



Verticilliosi



Carie



Altre avversità: *Cancri rameali*

Non è ancora stata segnalata in Veneto

In quest'ultimo decennio la Rogna dell'olivo è andata sempre più sviluppandosi, soprattutto nell'areale e nell'entroterra del lago di Garda; ha un grado d'infezione molto elevato e giunge a causare la necrosi e morte di parti vegetali colpite, se non della pianta stessa. L'olivo reagisce e si adatta a questa patologia, mostrando alterazioni che ne deformano e indeboliscono le parti colpite.

E' sempre molto difficile evitare il contagio tra una pianta infetta e una pianta sana, sono sempre consigliati la sterilizzazione degli attrezzi di potatura nel passaggio da una pianta all'altra, la disinfezione delle grosse ferite da taglio e da grandine, l'eliminazione e distruzione dei rami colpiti e la prevenzione della diffusione della Mosca dell'olivo e altri fitofagi possibili vettori del batterio.

Il rame è ancora l'elemento con maggiore aspettativa di successo, a cui si aggiunge la Dodina, sostanze attive che sono consigliate immediatamente dopo eventi meteorici che potrebbero predisporre la pianta all'infezione, o in seguito a potature o asportazioni di grossi cancri.



Nel 2011 si presentò una “cascola anomala delle olive”. Negli anni successivi comparvero anche “cancri rameali”, accompagnati da un decadimento generale dell'olivo, la cui biologia ed epidemiologie non erano note. Ricerche condotte della Regione Veneto, U.O. Fitosanitario, con l'Università degli Studi di Padova hanno definito responsabile di questi cancri rameali la famiglia delle Botryosphaeriaceae e altri patogeni fungini.



La sintomatologia è data da insorgenza di cancri nei tessuti sottocorticali, con iniziali striature brune longitudinali e un processo necrotico a carico dei tessuti corticali e cambiali e dei rami, depressione della superficie del fusto, o del ramo, che poi screpola, anche a circondare completamente il fusto o il ramo, determinandone la morte. L'inoculo fungino delle Botryosphaeriaceae è dato da picnoconidi che penetrano grazie alla presenza di ferite, probabilmente favoriti da insetti vettori.



I patogeni fungini afferenti alla famiglia delle Botryosphaeriaceae sono il *Neofusicoccum parvum* responsabile dei cancri su rami e branche, *B. dothidea*, per la cascola verde, altri patogeni appartengono ai generi *Phytophthora* e *Phytophythium*, che portano a un deperimento dell'olivo, tendono a cronicizzare, sia in forma acuta, sia con un rapido disseccamento dei rami, che può determinare un arresto dello sviluppo, fino alla perdita definitiva di turgore e alla morte.



Sinora non si sono notati sintomi fogliari.

Non sembrano avere influenza l'età dell'oliveto, le varietà d'olivo, il sistema di potatura e di allevamento.

A z i o n i d i c o n t r a s t o

Utili a contenere questi funghi patogeni sono gli interventi fitosanitari a contrasto dell'Occhio di pavone, utilizzando:

Trifloxystrobin + Tebuconazolo

Difenoconazolo, o la Dodina.

Olivo	2020	2021
Rogna		
Occhio di pavone (Cicloconio)		
Cercosporiosi o Piombatura		
Fumaggine		
Lebbra		
Verticilliosi		
Carie		
Cancri rameali		
Xylella fastidiosa	Non presente	

- 😊 ▪ Tignola dell'olivo (*Prays oleae*)
 - 😞 ▪ Mosca delle olive (*Bactrocera oleae*)
 - 😊 ▪ Oziorrinco (*Otiorrhynchus cribricollis*)
 - 😊 ▪ Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*)
 - 😊 ▪ Fleotribo (*Phloeotribus scarabeoides*)
 - 😊 ▪ Ilesino (*Hylesinus oleiperda*)
 - 😊 ▪ Margaronia (*Palpita unionalis*)
 - 😊 ▪ Cotonello dell'olivo (*Euphyllura olivina*)
 - 😊 ▪ Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina*)
- Eventuali altre avversità: *Cecidomia dell'olivo (Dasineura oleae)*
Cimice asiatica (Halyomorpha halys)

In Veneto la Cecidomia dell'olivo ha iniziato la sua presenza circa nel 2015, sempre in crescendo. Adulti di Cecidomia sono presenti da marzo, tra fine marzo e primi di aprile avviene l'accoppiamento, ai primi di maggio vi è l'ovideposizione su foglie e infiorescenze.

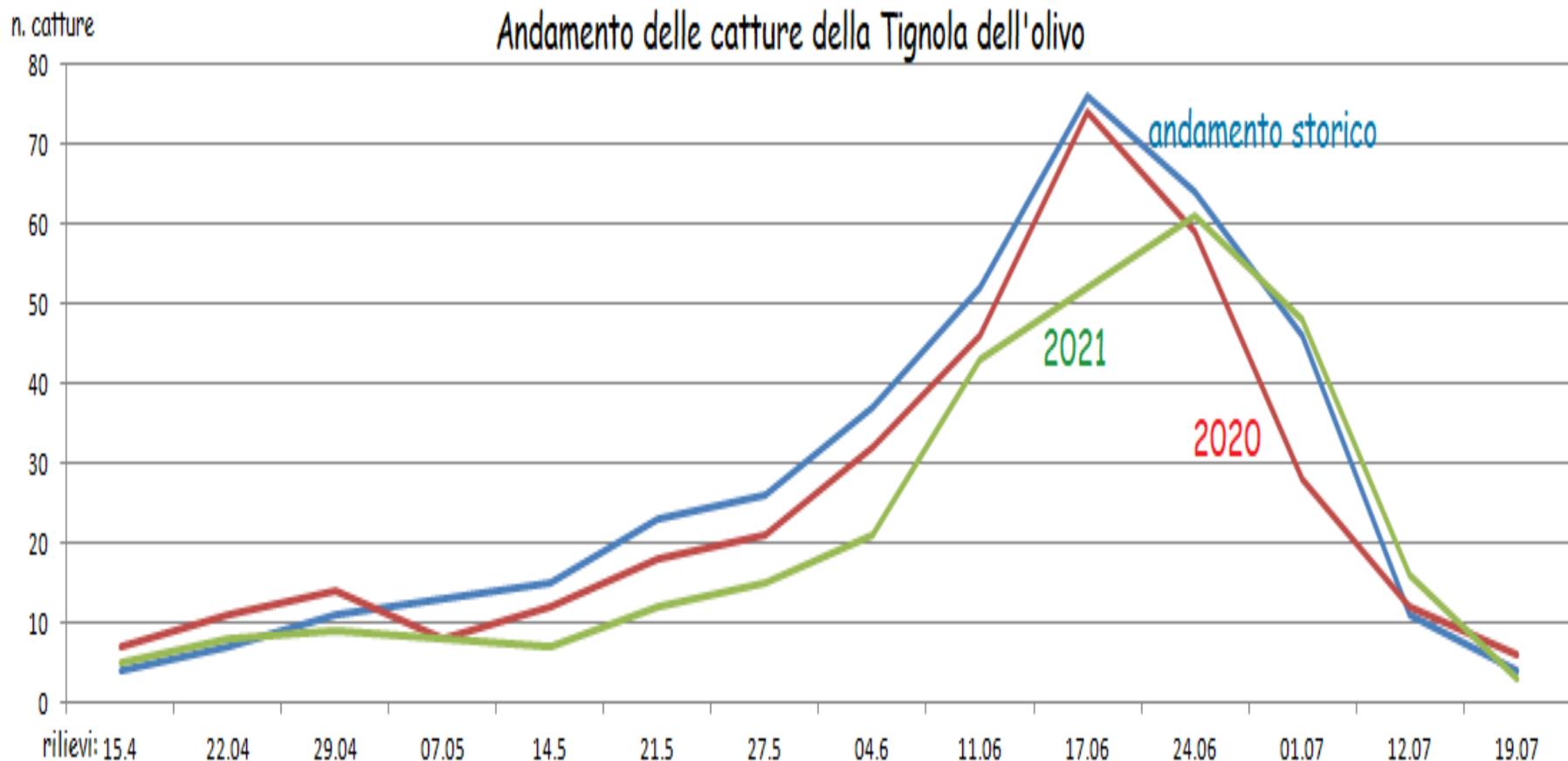


- La Cecidomia attacca le foglie e la presenza di galle e gallerie limitano l'attività fotosintetica
- Si possono trovare danni da Cecidomia anche sui fiori.
- La parte della chioma più colpita è quella più bassa.
- Il controllo della popolazione di Cecidomia è attuato con le potature primaverili.
- Sinora per limitarne la popolazione si sono usufruiti degli effetti di contrasto delle sostanze attive utilizzate per la Tignola e la Mosca dell'olivo.

La di Cimice asiatica:

- è presente sugli oliveti veneti dal 2014;
- entra come adulto svernante prima generazione di stagione a fine maggio e inizio giugno;
- con il progredire della stagione sin ha la presenza della seconda generazione dell'anno, con diverse età di sviluppo, a cui si accavallano più generazioni.
- La Cimice, essendo la raccolta delle olive più tardiva rispetto ad altre colture agrarie rimane, negli oliveti sino a ottobre inoltrato.
- Al momento non si segnalano danno significativi.





Olivo	2020	2021
Mosca delle olive		
Tignola dell'olivo		
Oziorrinco		
Cocciniglia mezzo grano di pepe		
Fleotribo		
Ilesino		
Margaronia		
Cotonello dell'olivo		
Rodilegni dell'olivo		
Cecidomia dell'olivo		
Cimice asiatica		